



## La sicurezza dei lavoratori nelle strutture sanitarie

REGGIO EMILIA - 22 GIUGNO 2010

## Salute e sicurezza dei lavoratori a rischio?

L' Agenzia Europea per la sicurezza e salute sul lavoro, pone la propria attenzione sul settore sanitario ed assistenziale sulla base delle seguenti considerazioni:

- il settore è uno dei più grandi della comunità impiegando il 10% dei lavoratori;
- ha un tasso di infortuni più alto del 34% rispetto la media UE;
- il secondo tasso più elevato di incidenza di disturbi muscoloscheletrici dopo il settore costruzioni;
- gli infortuni a matrice biologica da puntura d'ago o contatto con liquidi contaminati, le manifestazioni irritativo-allergiche in particolare da lattice contenuto nei guanti e i disturbi osteoarticolari da sollevamento di carichi sono i problemi di salute più preoccupanti e ricorrenti;

Studio degli infortuni nelle Aziende Sanitarie Regionali  
Giuseppe Iannini

## Salute e sicurezza dei lavoratori a rischio?

### LAVORATORI ADDETTI COMPARTO SANITA' E SERVIZI SOCIALI REGGIO EMILIA

**2008 2007 2006 2005**  
**416 423 427 429**

**TOTALE INFORTUNI  
denunciati ed indennizzati**

Tab. 25 e Graf. 18 - Andamento nel gruppo INAIL "Attività sanitarie e sociali" (0300 ex 0200) II province RE-R. (2003-2007; Indice x 100)

	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
2003	4,6	5,4	3,8	3,5	5,1	4,2	3,4	1,42*	6,0	4,1
2004	4,3	5,0	3,9	3,5	5,9	3,4	3,8	1,26*	5,2	4,0
2005	4,7	5,7	4,2	4,0	6,3	4,1	4,8	4,0	6,4	4,8
2006	4,9	5,9	3,3	4,3	6,3	4,5	4,5	3,9	6,7	4,8
2007	4,9	5,6	3,4	4,2	6,6	4,0	4,9	3,8	5,5	4,8

\*: il dato del biennio 2003-04 per RE è incongruenza. Gli infortuni aumentano, in valore assoluto da 140 ca. agli oltre 400 del triennio successivo: verosimilmente nel biennio in questione gli infortuni del gruppo sono stati collocati erroneamente su altri gruppi.

DATO PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA  
fonte: banca dati Inail, Orelli Azienda USL di Reggio Emilia

## La normativa di riferimento per la tutela dei lavoratori

### D.Lgs. 81/08 : Attuazione dell'articolo 1 della legge 123/07 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, e a tutte le tipologie di rischio
- si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati ed autonomi, nonché ai soggetti equiparati

#### ULTERIORI INFORMAZIONI...

Novità: soggetti anche i lavoratori autonomi

## I lavoratori

### **Sono equiparati a lavoratori:**

- il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto
- l'associato in partecipazione
- il soggetto che frequenta tirocini formativi e di orientamento
- l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici...
- il volontario (L.266/91)
- i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile
- il volontario che effettua il servizio civile
- i lavoratori socialmente utili (LSU)

## Numero dei lavoratori

### **Nel numero di lavoratori da cui il decreto fa discendere particolari obblighi non sono calcolati:**

- i collaboratori familiari
- i soggetti che frequentano tirocini formativi e di orientamento
- gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale
- i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di altri lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto
- i lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio
- i lavoratori a domicilio, se l'attività non è svolta in forma esclusiva per il datore di lavoro committente
- i volontari
- i lavoratori autonomi, i co.co.co e i lavoratori a progetto, se l'attività non è svolta in forma esclusiva per il committente

## Numero dei lavoratori

**La definizione del numero di lavoratori è importante per l'applicazione di alcuni obblighi legati al numero:**

### **DIRETTAMENTE**

- Svolgimento compiti RSPP da parte del DDL
- Responsabile Servizio Prevenzione Protezione interno/esterno
- Obbligo di documento di VdR
- Procedure standardizzate per VdR
- Riunione periodica
- Redazione piano di emergenza in caso di incendio
- Obbligo di notifica costruzione, ampliamento o ristrutturazione edifici
- Spogliatoi e servizi igienici separati per sesso

### **ULTERIORI INFORMAZIONI...**

**RSPP interno per le strutture di ricovero e cura > 50 lavoratori**

**DDL ≠ RSPP per le le strutture di ricovero e cura**

## Elementi critici per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro

**La sicurezza in qualunque ambiente di lavoro deriva dall'integrazione di fattori relativi a:**

- **Organizzazione del lavoro**
- **Strutture, impianti e apparecchiature**
- **Formazione e comportamento dei lavoratori**



**RISCHI SPECIFICI**

## Rischi tipici del comparto

“Ambiente di lavoro - struttura”

Cancerogeno / mutageno

Biologico      Chimico

Incendio - gestione emergenza

Elettrocuzione      Radiologico / nir

Ergonomia postura e movimento

## Sistema di gestione della sicurezza aziendale

### CAPO III D.L.gs 81/08 GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

Si crea un sistema di gestione della sicurezza aziendale articolato attraverso

- ⊙ Servizio di prevenzione e protezione (SPP)
- ⊙ Valutazione dei rischi e conseguenti misure di prevenzione e protezione
- ⊙ Informazione, formazione e addestramento degli addetti
- ⊙ Gestione delle emergenze, degli appalti e delle riunioni periodiche
- ⊙ Attività di sorveglianza sanitaria
- ⊙ Verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio (audit)
- ⊙ Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

## Check list organizzazione strutture sanitarie

Articolata in due parti, la prima da applicare a tutta la struttura, la seconda da utilizzare durante il sopralluogo ad una specifica unità operativa/reparto/settore

**La prima parte riguarda i requisiti generali ed è così articolata:**

### REQUISITI STRUTTURALI – SICUREZZA IMPIANTI ED ATTREZZATURE

### SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE (D.Lgs. 81/08)

### REQUISITI ORGANIZZATIVO – FUNZIONALI

## Check list generale

### ESEMPI: SISTEMA SICUREZZA AZIENDALE

- Esiste un organigramma del sistema di prevenzione aziendale e/o sono definiti con appositi atti aziendali il DDL, i dirigenti e i preposti  si  no
- Esistono deleghe di funzione in materia di sicurezza dei lavoratori  si  no
- E' data notizia a tutti i lavoratori dei nominativi, del ruolo e delle responsabilità di tutte le figure coinvolte nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori  si  no
- Definizione delle modalità con cui viene realizzata tale informazione  si  no
- Quanti sono gli addetti del SPP? \_\_\_\_\_
- Il SPP si avvale anche di collaboratori esterni al servizio  si  no
- Sono individuati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza  si  no
- Sono attivi le modalità e gli strumenti con i quali i lavoratori e le varie figure possono comunicare tra loro  si  no

## Check list generale

### ESEMPI: VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Sono definiti ruoli e compiti nella conduzione delle varie fasi che compongono il processo di valutazione  si  no
- Sono definite modalità di acquisizione delle informazioni  si  no
- Sono attivi e automatici percorsi di identificazione dei pericoli  si  no
- Sono attivi e automatici percorsi di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi  si  no
- Le attività aziendali che comportano: nuove produzioni/servizi, appalti, acquisti,..., sono sottoposte all'attenzione del SPP per quanto attiene agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro  si  no

## Check list generale

### ESEMPI: PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI

- Esistono procedure o istruzioni operative relative a Prevenzione e controllo delle infezioni  si  no
- lavaggio delle mani  si  no
- pulizia, disinfezione, sterilizzazione e stoccaggio dei dispositivi medici  si  no
- decontaminazione e pulizia degli ambienti  si  no
- procedure per il cambio della biancheria (stoccaggio, raccolta, e trasporto b.pulita e sporca)  si  no
- dotazione ed uso DPI a protezione anche del paziente  si  no
- adeguato stoccaggio del materiale biologico  si  no

## Rischi specifici prevalenti

- Rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi
- Rischio biologico

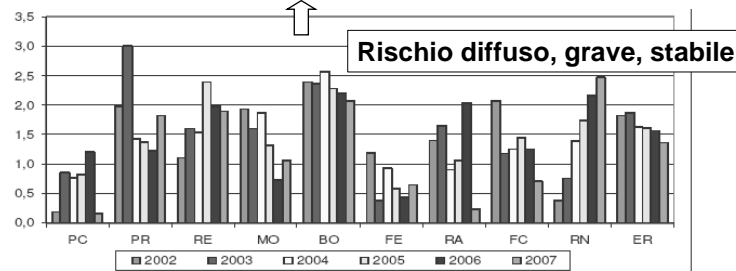
ULTERIORI INFORMAZIONI...

Check list specifiche

## Movimentazione manuale dei carichi animati e inanimati nelle strutture sanitarie

Le patologie muscolo-scheletriche in RE-R costituiscono ormai di gran lunga le MP più frequenti (55,1%). Questo dato è costante in tutte le province emiliano-romagnole

TECNO PATIE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	RE-R	%	ITA	%
Pat. muscolo-scheletriche	18	177	362	256	529	78	77	331	133	1.961	55,1	3.138	11,9



Fonte: banca dati INAIL Apr 2009



## Movimentazione manuale dei carichi animati e inanimati nelle strutture sanitarie

Applicazione del TITOLO VI e dell'ALLEGATO XXXIII del D.Lgs. 81/2008 e principi di ergonomia in ambito sanitario

- I fattori di rischio riguardano il sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori, durante l'attività svolta nei vari reparti delle strutture sanitarie, riportati nell'Allegato XXXIII del D.Lgs 81/2008

## Check list MMP - MMC

N. DI ALTRI REPARTI VALUTATI: \_\_\_\_\_;

REPARTO 1: \_\_\_\_\_

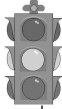
Infermieri/die \_\_\_\_\_; OSS-OTA/die \_\_\_\_\_; operatori con limitazioni alla mmc/mmp totali nel reparto \_\_\_\_\_;  
Pazienti (NC) Non Collaboranti: n.ro medio/die \_\_\_\_\_; Pazienti (PC) Parzialmente Collaboranti: n.ro medio/die \_\_\_\_\_.

REPARTO 2: \_\_\_\_\_

Infermieri/die \_\_\_\_\_; OSS-OTA/die \_\_\_\_\_; operatori con limitazioni alla mmc/mmp totali nel reparto \_\_\_\_\_;  
Pazienti (NC) Non Collaboranti: n.ro medio/die \_\_\_\_\_; Pazienti (PC) Parzialmente Collaboranti: n.ro medio/die \_\_\_\_\_.

- **Tabelle di analisi (14 quesiti – sì, no, non applicabile)**
- **Aspetti generali (titoli I e VI e ALL. XXXIII D.Lgs 81/2008)**
- **Reparti di degenza**
- **Altri reparti (blocco operatorio, pronto soccorso e radiologia, day hospital, poliambulatori e FKT)**

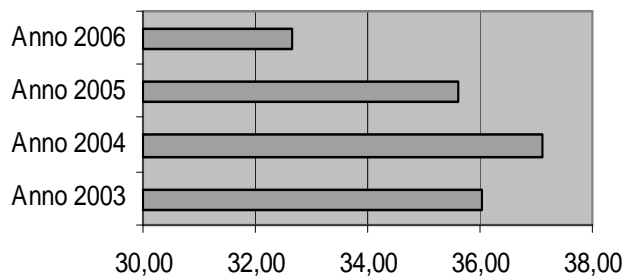
## Check list MMP - Criteri per la valutazione dei risultati - Utilizzo del diagramma a semaforo



Risposta negativa alla domanda n.	Colore	Giudizio situazione
<b>6bis (formazione permanente) – 10 (criteri per dotazione ausili) – 12.2 (carrelli per trascinamento) e nessuna delle seguenti: 5 – 6 – 7 – 8 – 11.3 – 12.3 – 13 – 14</b>	Verde	Accettabile
<b>1 – 2 – 3 – 4 – 9 – 11.1 – 11.2 – 12.1</b>	Giallo	Da migliorare
<b>Anche solo una delle seguenti: 5 (sorveglianza sanitaria) – 6 (formazione) – 7 (ausili) – 8 (spazi manovra) – 11.3 – 12.3 – 13 – 14</b>	Rosso	Non accettabile

## Rischio biologico

**% incidenti-infortuni biologici sul totale infortuni anni 2003-06**



Fonte: Responsabili SPPA Aziende Sanitarie

## Rischio biologico

### Campo di applicazione Titolo X D.Lgs. 81/08 Esposizione ad agenti biologici

Tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici (**batteri ed organismi simili, virus, parassiti e funghi**)

**Allegato XLIV: elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici**

- .....
- **SERVIZI SANITARI, COMPRESSE LE UNITA' DI ISOLAMENTO E POST MORTEM**
- **LABORATORI CLINICI, VETERINARI E DIAGNOSTICI, ESCLUSI I LABORATORI DI DIAGNOSI MICROBIOLOGICA**
- **IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E DI RACCOLTA DI RIFIUTI SPECIALI POTENZIALMENTE INFETTI**
- .....

## Check list rischio biologico

**Esiste una scheda di sopralluogo per la verifica dell'applicazione del D.Lgs. 81/2008 per tutte le unità operative (valutazione del rischio, misure preventive e protettive, appalti, formazione, informazione e addestramento) e tre schede specifiche sulle misure di prevenzione e protezione adottate per**

**BLOCCO OPERATORIO  
LABORATORI DI ANALISI  
MALATTIE INFETTIVE**

## Check list rischio biologico per tutte le U.O.

Valutazione del rischio	Criteri
<i>E' presente, nel documento di valutazione dei rischi, il capitolo dedicato al rischio biologico?</i>	
Ai fini della valutazione si è tenuto conto di tutti i possibili effetti che possono derivare dall'esposizione agli agenti biologici in questione (malattie che possono essere contratte, effetti allergici e tossici correlati, sinergismo tra i diversi gruppi)?	Nel D VdR sono descritti gli agenti biologici presenti nel luogo di lavoro (distinguendo tra esposizione <u>potenziale</u> e uso <u>deliberato</u> ) e le conseguenze che possono provocare nei lavoratori esposti in relazione al tipo di esposizione. In particolare per quanto riguarda gli effetti allergici e tossici, essi sono citati anche nell'allegato XLVI (A, T): ad es. e. coli, shigella producono tossine, aspergillus, candida a. producono effetti allergici; sinergismo tra HBV e HDV.
Sono descritte le fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	Descrizione delle attività con esposizione, in generale e - se ci sono - per attività particolari (es. broncoscopia con biopsia,...) Può essere indicato nella parte generale o nei capitoli dedicati ai reparti
E' indicato il numero dei lavoratori addetti alle fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	Numero dei lavoratori esposti distinti per mansione